

# Una scatola per i titolari di sigari

Stavo casualmente leggendo un po' di esperanto, quando improvvisamente la parola "*klingon*" è apparsa nei testi più seri! Ho poi capito che era semplicemente la parola "*klingo*" ("lama") con l'accusativo "n" alla fine per contrassegnarla come l'oggetto della frase!

Ad ogni modo, mi ha anche ricordato il suffisso "*ing*", che mi ha portato all'argomento di questo articolo: la distinzione tra il suffisso "*ing*" e il suffisso "*uj*".

Alcune definizioni li portano ad essere simili in modo confuso, ma in realtà le loro differenze sono abbastanza chiare. E sono anche molto utili!

Lavoriamo con la radice di esempio "*cigar-*". "*Cigaro*" significa semplicemente "(un) sigaro". Cosa succede quando aggiungiamo i nostri suffissi?

- *cigaringo* = portasisigari
- *cigarujo* = scatola di sigari / contenitore

"*Ing*" crea una parola che è un supporto / guaina per l'oggetto descritto dalla radice a cui è collegato. Questo sarà spesso una struttura in cui l'oggetto è parzialmente inserito, a fini di conservazione. Ad esempio, un fodero per una spada (*glavo* => *glavingo*)

Mentre "*uj*" costruisce una parola che è un contenitore (di solito per scopi di memorizzazione) per oggetti descritti dalla radice a cui è collegato.

Dato che mi piacciono le parole sciocche, ecco a voi un "*cigaringujo*", ovvero un contenitore per i titolari di sigari!

"*Uj*" sembra avere anche un paio di altri usi:

- Quando viene usato su un frutto, una bacca o un fiore, spesso mostra la cosa su cui l'oggetto cresce. Ad esempio un "*pomujo*" è un "melo" da "*pomo*" = "mela". Apparentemente, a causa della confusione con "un contenitore per mele", le persone ora stanno iniziando a usare "*pomarbo*" per tali cose!
- Se hai una parola come "*anglo*" = "inglese", puoi costruire il nome del paese dalle persone: "*Anglujo*" è il contenitore per gli inglesi, ovvero l'Inghilterra!

*Qapla'!*